



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)**

Progetto

“Educare alle differenze

per promuovere la cittadinanza di genere” 2018

Report di valutazione

A cura di **Serena Vantin**

Supervisione scientifica: Professor **Gianfrancesco Zanetti** (Direttore CRID), Professor **Thomas Casadei** (componente Giunta CRID)

Elaborazione dati: **Andrea Occhipinti**;

con la collaborazione di: **Valentina Bica** e **Giulia Goretti**

Report di valutazione
del Progetto “Educare alle differenze
per promuovere la cittadinanza di genere” 2018

Indice

I.	Premessa.....	4
II.	Partecipanti.....	6
III.	Metodologia.....	8
IV.	Tematiche.....	14
V.	Effetti sulle rappresentazioni.....	16
VI.	Self-evaluation e ruolo dell’insegnante.....	20
VII.	Valutazione complessiva.....	22
VIII.	Bibliografia di riferimento.....	36

1. Premessa

Il presente Report intende mettere in rilievo alcuni aspetti particolarmente rilevanti, emersi durante l'analisi dei questionari strutturati e somministrati nell'ambito del Progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" 2018, finanziato dalla Legge 6/2014 della Regione Emilia Romagna.

Per una più completa analisi dei dati, integralmente elaborati e disaggregati per genere, si rimanda ai documenti Excel annessi.

A titolo di premessa si riepilogano di seguito gli *step* sviluppati nell'ambito delle attività progettuali da un nucleo di esperti del CRID – Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità dell'Università di Modena e Reggio Emilia ai fini della ideazione, progettazione e creazione degli strumenti di valutazione.

In primo luogo, è stato ideato, organizzato e condotto un laboratorio di discussione e progettazione formativa con tutte le associazioni partner (in data 29-05-2018), svoltosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

In secondo luogo, è stato ideato, organizzato e condotto un laboratorio di "formazione ai formatori e alle formatrici" (svoltosi in data 26-09-2018), presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, volto a discutere, condividere e adottare un lessico e contenuti condivisi tra le operatrici e gli operatori delle associazioni partner, durante il quale sono state trasmesse altresì alcune competenze fondamentali tipiche del metodo dialogico e *peer-to-peer*.

Esperti ed esperte del CRID hanno inoltre prodotto materiali preparatori e di discussione, che sono stati replicati e consegnati a ciascuna operatrice in quella occasione.

Parallelamente, il CRID ha ideato e realizzato gli strumenti di valutazione da somministrare nell'ambito di ciascun Laboratorio, sulla base degli input discussi e condivisi.

In particolare, sono stati creati:

- Un questionario per studenti e studentesse, da somministrare *prima* del

laboratorio;

- Un questionario per studenti e studentesse, da somministrare *dopo* il laboratorio;
- Un questionario di *self-evaluation* rivolto alle operatrici.

Il CRID ha fornito assistenza nelle operazioni di somministrazione dei questionari, e ha poi raccolto e conservato tutti i questionari compilati. Successivamente, ha proceduto all'analisi qualitativa e quantitativa, di cui si riportano nel presente Report gli esiti principali.

2. Partecipanti

Ai Laboratori hanno partecipato 18 scuole (in prevalenza secondarie di I grado, dislocate sul territorio provinciale modenese¹), per un totale di circa 681 tra ragazzi e ragazze (in media 344 ragazzi e 338 ragazze²).

Prima di questo progetto, oltre la metà delle studentesse e degli studenti coinvolti (60,35% di cui 215 studenti e 167 studentesse) afferma di non aver mai partecipato ad attività simili; circa un terzo vi ha preso parte qualche volta (33,81% di cui 98 studenti e 116 studentesse), mentre una percentuale minima (5,85% di cui 25 studenti e 12 studentesse) sembra avervi partecipato in diverse occasioni.

Il dato consente dunque di individuare una platea che, nella maggioranza dei casi, affrontava per la prima volta i temi in oggetto. Risulta pertanto ancora più significativo il calcolo del differenziale registrabile tra i questionari pre- e post- test, in grado di intercettare l'impatto degli specifici Laboratori condotti in questa sede.

¹ Scuola media "G. Ferraris" di Modena; Scuola media "A. Volta" di Bomporto, Bastiglia, Ravarino; Scuola media "G. Marconi" di Castelfranco; Scuola media "G. Guinizelli" di Castelfranco; Scuola media "F. Montanari" di Mirandola; Scuola media "G. Pascoli" di San Felice sul Panaro; Scuola media "L. Da Vinci" di Sassuolo; Scuola media "A. Fiori" di Formigine, Casinalbo; Scuola media "Dante Alighieri" di Nonantola; Scuola media "G. Carducci" di Modena; Scuola media "Lanfranco" di Modena; Scuola media "E. Gozzi" di Camposanto; Scuola superiore IPSIA "F. Corni" di Modena; Scuola superiore "G. Guarini"; Scuola superiore "F. Selmi" di Modena.

² Il valore riporta una media calcolata sulla base del numero di compilatori e compilatrici dei questionari, che non sempre coincideva tra pre- e post- test.

3. Metodologia

Complessivamente, considerando il punto di vista degli studenti e delle studentesse sui test somministrati prima dello svolgimento delle attività laboratoriali (pre-test), si può affermare che il 71,49% (229 maschi e 240 femmine) dei rispondenti ha dichiarato di attendersi una valutazione positiva dall'attività laboratoriale. Solo l'1,98% (5 maschi e 8 femmine) registrava aspettative negative; il restante 26,52% (111 maschi e 63 femmine) immaginava un giudizio “né positivo né negativo”.

I rispondenti hanno inoltre espresso una significativa curiosità per lo svolgimento dell'attività laboratoriale, in quanto il 61,33% degli studenti e delle studentesse (218 maschi e 188 femmine) ha dichiarato di ritenersi abbastanza interessato all'attività, mentre il 28,10% (80 maschi e 106 femmine) immaginava che l'avrebbe apprezzata molto. Soltanto l'1,66% (6 maschi e 5 femmine) si aspettava che il Laboratorio non fosse per niente interessante, mentre l'8,91% (43 maschi e 16 femmine) immaginava di trovarlo poco interessante.

Queste aspettative positive non sono state disattese dalle risposte post-test, che registrano anzi un aumento nell'indice di gradimento. Infatti, per quanto riguarda i test somministrati dopo lo svolgimento dell'attività laboratoriale (post-test), l'84,41% dei partecipanti al progetto (di cui 274 studenti e 262 studentesse) ha valutato “positivamente” l'attività; solo il 2,83% (12 studenti e 6 studentesse) l'ha valutata “negativamente”; il 12,76% (52 studenti e 29 studentesse) l'ha ritenuta “né positiva né negativa”.

Inoltre, il 53,59% dei rispondenti (153 studenti e 190 studentesse) ha affermato che l'attività è piaciuta molto, al 39,28% (di cui 157 studenti e 95 studentesse) è piaciuta abbastanza. Solamente l'1,56% dei partecipanti (8 studenti e 9 studentesse) non ha apprezzato per niente il Laboratorio, mentre il 5,47% (23 studenti e 12 studentesse) lo ha apprezzato poco.

Ti aspetti che l'attività ti piacerà? (pre-test)

		Studenti	Studentesse
NO, PER NIENTE	1,66%	6	5
POCO	8,91%	43	16
SI' ABBASTANZA	61,33%	218	188
MOLTO	28,10%	80	106

Ti è piaciuta l'attività? (post-test)

		Studenti	Studentesse
NO, PER NIENTE	1,56%	8	9
POCO	5,47%	23	12
SI' ABBASTANZA	39,38%	157	95
MOLTO	53,59%	153	190

Come ti aspetti di trovarti con chi condurrà l'attività? (pre-test)

		Studenti	Studentesse
MOLTO BENE	27,45%	91	91
BENE	55,20%	184	182
NÉ BENE NE' MALE	16,44%	69	40
MALE	0,60%	1	3
MOLTO MALE	0,30%	2	0

Con chi ha condotto l'attività ti sei ritrovato/a? (post-test)

		Studenti	Studentesse
MOLTO BENE	47,81%	142	164
BENE	40,31%	146	112
NÉ BENE NE' MALE	10,31%	46	20
MALE	1,25%	6	2
MOLTO MALE	0,31%	1	1

Ti aspetti che chi condurrà l'attività (massimo 3 risposte): (pre-test)

		Studenti	Studentesse
MI TRASMETTA CONOSCENZA E INFORMAZIONI	29,77%	233	207
MI PERMETTA DI ESPRIMERMI LIBERAMENTE SUI TEMI AFFRONTATI E MI ASCOLTI IN MODO ATTENTO	19,01%	133	148
MI DICA COSA DOVEVO FARE E MI DIA DELLE REGOLE	4,06%	37	23
MI AIUTATI A CONFRONTARMI CON I MIEI COMPAGNI E LE MIE COMPAGNE, A CAPIRLI MEGLIO E A TROVARE UN ACCORDO	18,81%	135	143
MI FACCIA RIFLETTERE SU QUESTIONI IMPORTANTI, DI CUI TENER CONTO NELLE RELAZIONI	28,35%	210	209

*Principalmente durante gli incontri, chi ha condotto l'attività (massimo 3 risposte):
(post-test)*

		Studenti	Studentesse
MI HA TRASMESSO CONOSCENZE E INFORMAZIONI	28,88%	216	190
MI HA PERMESSO DI ESPRIMERMI LIBERAMENTE SUI TEMI AFFRONTATI E HA ASCOLTATO IN MODO ATTENTO	22,40%	150	165
MI HA DETTO COSA DOVEVO FARE E MI HA DATO DELLE REGOLE	4,62%	42	23
MI HA AIUTATO A CONFRONTARMI CON I MIEI COMPAGNI, A CAPIRLI MEGLIO E A TROVARE UN ACCORDO	14,79%	98	110
MI HA FATTO RIFLETTERE SU QUESTIONI IMPORTANTI, DI CUI TENER CONTO NELLE RELAZIONI	29,30%	210	202

Più nello specifico, ti aspetti che chi condurrà l'attività soprattutto: (pre-test)

		Studenti	Studentesse
CI DIA SPIEGAZIONI SU COME COMPORTARCI, SIA AUTORITARIO/A E GIUDICHI LE NOSTRE OPINIONI	21,65%	81	61
CI LASCI CHIACCHERARE E FARE CONFUSIONE, SENZA INTERVENIRE PIU' DI TANTO	2,13%	10	4
CI FACCIA DOMANDE E DIA STIMOLI PER AIUTARCI A DISCUTERE, RISPETTANDO LE NOSTRE DIVERSE OPINIONI	76,22%	251	249

Più nello specifico, chi ha condotto l'attività, soprattutto: (post-test)

		Studenti	Studentesse
CI HA DATO SPIEGAZIONI SU COME COMPORTARCI, È STATO/A AUTORITARIO/A E HA GIUDICATO LE NOSTRE OPINIONI	17,35%	76	34
CI HA LASCIATO CHIACCHERARE E FARE CONFUSIONE, SENZA INTERVENIRE PIU' DI TANTO	3,94%	19	6
CI HA FATTO DOMANDE E DATO STIMOLI PER AIUTARCI A DISCUTERE, RISPETTANDO LE NOSTRE DIVERSE OPINIONI	78,71%	240	259

Tra gli studenti e le studentesse che hanno partecipato ai Laboratori è emerso un giudizio positivo nei confronti di chi ha condotto l'attività, sia nei pre-test che nei post-test analizzati.

In particolare, nei questionari pre-test il 27,45% degli studenti si aspettava di trovarsi molto bene e il 55,20% pensava di trovarsi bene, solo il 16,44% era indifferente riguardo al rapporto con chi ha condotto l'attività; mentre lo 0,60% e lo 0,30% si aspettava di trovarsi, rispettivamente, male e molto male con i compilatori.

Il 29,77% credeva che le operatrici avrebbero trasmesso “conoscenze e informazioni”; il 19,01% sperava di potersi esprimere liberamente e di essere ascoltato sui temi affrontati; il 18,81% sperava di trovare un confronto da parte dei compagni per trovare un accordo; il 28,35% degli studenti e delle studentesse credeva che chi ha condotto l’attività facesse riflettere su questioni importanti di cui tener conto nelle relazioni, mentre solo una piccolissima parte (il 4,06% dei partecipanti) credeva che i compilatori avrebbero assegnato un compito e avrebbero dato delle regole. Infine, una grossa percentuale di studenti e di studentesse (il 76,22%) credeva che chi ha condotto l’attività avrebbe dato stimoli per aiutarli a discutere sui temi trattati, rispettando le loro opinioni, anche quelle diverse; il 21,65% dei partecipanti credeva che i compilatori sarebbero stati autoritari e che avrebbero giudicato le loro opinioni; mentre solo il 2,13% pensava che avrebbero lasciato chiacchierare e fare confusione senza intervenire.

Nei questionari post-test tali aspettative risultano in effetti rispettate; le valutazioni paiono anzi persino migliori. In particolare, si registra talvolta un leggero, talaltra un sostanziale, aumento dell’indice di gradimento da parte degli studenti e delle studentesse verso chi ha condotto l’attività (il 47,81% e il 40,31% dei rispondenti si è trovato rispettivamente molto bene e bene; il 10,31% afferma di essere indifferente, mentre solamente l’1,25% e lo 0,31% dà una valutazione negativa affermando di essersi trovato male o molto male).

Il giudizio sull’atteggiamento dei compilatori è rimasto pressoché identico. Si nota, a titolo esemplificativo, una lieve variazione riscontrabile in merito all’affermazione secondo la quale che chi ha condotto l’attività ha trasmesso “conoscenze e informazioni” (dove la percentuale cala al 28,88% a fronte del 29,77% del pre-test; si tratta tuttavia di una variazione percentuale dovuta anche allo scarto tra il numero dei ragazzi e delle ragazze che hanno compilato i questionari pre- e post-test).

Si può notare, inoltre, un leggero cambiamento relativo alle risposte riguardanti l’attività dei formatori e delle formatrici: in particolare, la voce “Ci ha dato spiegazioni su come comportarci, è stato/a autoritario/a e ha giudicato le nostre opinioni” ha registrato una percentuale del 17,35% (un valore minore rispetto a

quello computato nel questionario post-test). Solo il 3,94% degli studenti e delle studentesse afferma che chi ha condotto l'attività ha permesso loro di chiacchierare senza intervenire, mentre una larga maggioranza (il 78,71%) afferma di essere stata stimolata alla discussione.

4. Tematiche

In linea e nel rispetto delle finalità del progetto, gli studenti e le studentesse si attendevano (nel pre-test) che le tematiche trattate dai Laboratori sarebbero state: al 24,09% “Differenze di genere e personali” (195 studenti e 200 studentesse), “Stereotipi e pregiudizi” (10,43%), “Discriminazioni” (13,60%), “Violenza di genere” (15,12%), “Rispetto e dialogo” (16,46%), “Linguaggio sessista” (5,12%), “Emozioni, amore e sessualità” (6,40%), “Cittadinanza attiva e paritaria” (8,78%).

I post-test hanno grossomodo confermato le aspettative. Infatti, circa i tre quinti dei/delle rispondenti ha selezionato, fra le tematiche più frequentemente trattate, le “Differenze di genere e personali” (20,83%, di cui 164 ragazzi e 176 ragazze), gli “Stereotipi e pregiudizi” (21,26%, di cui 172 ragazzi e 175 ragazze) e la “Violenza di genere” (19,14%, di cui 161 ragazzi e 153 ragazze).

Circa due decimi hanno indicato come temi rilevanti il “Rispetto e dialogo” (12,44%) e le “Discriminazioni” (11,27%), mentre una piccola parte ha selezionato le questioni relative a “Emozioni, amore e sessualità” (4,96%), “Linguaggio sessista” (5,27%) e “Cittadinanza attiva e paritaria” (4,72%).

Quali temi ti aspetti che vengano maggiormente trattati durante l'attività (massimo 3 risposte): (pre-test)

		Studenti	Studentesse
DIFFERENZE DI GENERE E PERSONALI	24,09%	195	200
STEREOTIPI E PREGIUDIZI	10,43%	83	88
DISCRIMINAZIONI	13,60%	117	106
LINGUAGGIO SESSISTA	5,12%	46	38
VIOLENZE DI GENERE	15,12%	121	127
EMOZIONI, AMORE E SESSUALITA'	6,40%	59	46
RISPETTO E DIALOGO	16,46%	137	133
CITTADINANZA ATTIVA E PARITARIA	8,78%	85	59

*Quali temi sono stati maggiormente trattati durante l'attività (massimo 3 risposte):
(post-test)*

		Studenti	Studentesse
DIFFERENZE DI GENERE E PERSONALI	20,83%	164	176
STEREOTIPI E PREGIUDIZI	21,26%	172	175
DISCRIMINAZIONI	11,27%	99	85
LINGUAGGIO SESSISTA	5,27%	55	31
VIOLENZE DI GENERE	19,24%	161	153
EMOZIONI, AMORE E SESSUALITA'	4,96%	45	36
RISPETTO E DIALOGO	12,44%	104	99
CITTADINANZA ATTIVA E PARITARIA	4,72%	43	34

5. Effetti sulle rappresentazioni

Prima delle attività laboratoriali, il 93,77% (321 ragazzi e 296 ragazze) dei/delle rispondenti riteneva che la violenza fosse un'azione sempre e comunque sbagliata, soprattutto nelle relazioni intime; il 3,95% segnalava che trovava normale che gli uomini siano aggressivi, dunque legittimati alla violenza; e il 2,28% osservava che le violenze domestiche fossero fatti "normali".

Si tratta di atteggiamenti mentali che trovano conferma in altre risposte, come quella secondo la quale "le donne sono più deboli degli uomini" (dove è stato registrato un analogo 3,87% di risposte). In ogni caso, la grande maggioranza dei/delle rispondenti ha sostenuto che nella società gli stereotipi di genere sono tutt'oggi molto diffusi, per quanto non sempre sia facile accorgersene (55,88%), e ha altresì affermato che "i ragazzi e le ragazze sono diversi, e hanno attitudini diverse" (40,25%).

Infine il novero delle ragazze e dei ragazzi che affermavano, prima del Laboratorio, che il rispetto reciproco fosse importante soprattutto nelle relazioni intime e affettive è pari al 90,72% del campione complessivo (per la precisione: 305 ragazzi e 291 ragazze); mentre coloro che affermavano che le donne fossero mediamente più rispettose degli uomini erano il 7,15% e coloro che affermavano il contrario, ovvero che gli uomini fossero più rispettosi delle donne e che queste ultime siano giustificate ad esserlo meno, corrispondeva al 2,13%.

Questi dati riflettono il peso che i partecipanti al Laboratorio imputavano alle differenze di genere prima di partecipare alle attività progettuali, e consente di analizzarne la profondità e il diverso impatto tra i sessi. In particolare, è possibile osservare come e quanto gli stereotipi siano polarizzati tra uomini e donne, e non invece trasversali, dipendendo quindi dalle interazioni sociali in cui vengono costruiti e resi rilevanti.

Queste rappresentazioni sono state per lo più confermate a seguito delle attività laboratoriali. Si registra, però, un incremento nel numero di risposte relative alla

convinzione che la violenza sia sempre sbagliata (92,44%): si tratta di un esito decisamente positivo per l'impatto del progetto.

Occorre, tuttavia, registrare che permane anche una piccola percentuale (che sale al 3,38% nei post-test) che continua ad affermare che le violenze domestiche siano un fatto "normale". Tale dato disvela uno zoccolo duro di rappresentazioni e aspettative che evoca una cultura patriarcale ancora persistente all'interno di alcune famiglie, come confermato anche dal 3,36% di ragazze e ragazzi che ritiene le donne siano più deboli degli uomini.

Va notato, però, che occorre avere consapevolezza della "tara" ineliminabile insita nello strumento di valutazione adottato: alcuni ragazzi e ragazze potrebbero avere dato risposte che credevano "corrette" o, al contrario, che reputavano "scorrette" (a fini goliardici), invece di rispondere secondo il proprio personale convincimento.

Ad ogni modo, è interessante confrontare questi dati con le statistiche rilevate negli scorsi anni, nell'ambito delle precedenti edizioni del progetto (2017 e 2016), dove la percentuale di studenti e studentesse che aveva risposto considerando "normale" la violenza di genere raggiungeva il 6,18% nel 2017 e addirittura il 10% nell'anno 2016.

Possiamo notare, inoltre, che in epilogo ai Laboratori sia aumentato il numero di ragazzi e di ragazze che ha affermato che "Gli stereotipi di genere sono molto diffusi, anche se a volte non ce ne rendiamo conto" (raggiungendo la soglia dei 75,68%, contro il 55,88% dei rispondenti al pre-test). Resta, invece, pressoché invariato il dato (comunque molto alto) che afferma l'importanza del rispetto reciproco in tutte le relazioni, (91,05%).

Penso che: (pre-test)

		Studenti	Studentesse
GLI STEREOTIPI D GENERE SONO MOLTO DIFFUSI, ANCHE SE A VOLTE NON CE NE RENDIAMO CONTO	55,88%	186	175
I RAGAZZI E LE RAGAZZE SONO DIVERSI, E HANNO ATTITUDINI DIVERSE	40,25%	135	125
LE DONNE SONO PIU' DEBOLI DEGLI UOMINI	3,87%	19	6

Durante l'attività ho compreso che: (post-test)

		Studenti	Studentesse
GLI STEREOTIPI DI GENERE SONO MOLTO DIFFUSI, ANCHE SE A VOLTE NON CE NE RENDIAMO CONTO	75,68%	238	235
I RAGAZZI E LE RAGAZZE SONO DIVERSI, E HANNO ATTITUDINI DIVERSE	20,96%	79	52
LE DONNE SONO PIU' DEBOLI DEGLI UOMINI	3,36%	13	8

Penso che: (pre-test)

		Studenti	Studentesse
LE VIOLENZE DOMESTICHE SONO UN FATTO NORMALE	2,28%	9	6
QUANDO SI ARRABBIANO, GLI UOMINI POSSONO ESSERE AGGRESSIVI ED È NORMALE CHE "ALZINO LE MANI"	3,95%	14	12
LA VIOLENZA È SEMPRE SBAGLIATA, SOPRATTUTTO ALL'INTERNO DELLE RELAZIONI DI COPPIA	93,77%	321	296

Durante l'attività ho compreso che: (post-test)

		Studenti	Studentesse
LE VIOLENZE DOMESTICHE SONO UN FATTO NORMALE	3,38%	12	9
QUANDO SI ARRABBIANO, GLI UOMINI POSSONO ESSERE AGGRESSIVI ED È NORMALE CHE "ALZINO LE MANI"	4,18%	18	8
LA VIOLENZA È SEMPRE SBAGLIATA, SOPRATTUTTO ALL'INTERNO DELLE RELAZIONI DI COPPIA	92,44%	298	277

Penso che: (pre-test)

		Studenti	Studentesse
IL RISPETTO RECIPROCO È IMPORTANTE IN TUTTE LE RELAZIONI PERSONALI E AFFETTIVE	90,72%	305	291
LE DONNE SONO MEDIAMENTE PIU' RISPETTOSE, GLI UOMINI SONO GIUSTIFICATI AD ESSERLO UN PO' MENO	7,15%	27	20
GLI UOMINI SONO MEDIAMENTE PIU' RISPETTOSI, LE DONNE SONO GIUSTIFICATE AD ESSERLO UN PO' MENO	2,13%	10	4

Durante l'attività ho compreso che: (post-test)

		Studenti	Studentesse
IL RISPETTO RECIPROCO È IMPORTANTE IN TUTTE LE RELAZIONI PERSONALI E AFFETTIVE	91,05%	290	280
LE DONNE SONO MEDIAMENTE PIU' RISPETTOSE, GLI UOMINI SONO GIUSTIFICATI AD ESSERLO UN PO' MENO	5,11%	23	9
GLI UOMINI SONO MEDIAMENTE PIU' RISPETTOSI, LE DONNE SONO GIUSTIFICATE AD ESSERLO UN PO' MENO	3,83%	17	7

6. Self-evaluation e ruolo dell'insegnante

Un terzo questionario è stato rivolto a chi ha condotto l'attività (Self-evaluation), con lo scopo di valutare, dal punto di vista delle formatrici, l'andamento complessivo dell'attività e segnalare eventuali problemi e/o consigli per le prossime edizioni.

In particolare, si considerano di seguito gli obiettivi del Laboratorio e il giudizio sul ruolo dell'insegnante della classe³.

Quanto al primo aspetto, i risultati sono stati positivi in tutte le scuole: gli obiettivi paiono essere stati sempre raggiunti completamente o parzialmente.

In merito al secondo aspetto, si riscontra che la presenza dell'insegnante in classe, generalmente positiva, non è stata sempre collaborativa.

In termini più generali, si registra che durante alcuni Laboratori sono emersi stereotipi di genere soprattutto riguardanti la suddivisione dei lavori domestici e le possibilità di carriera.

Ad ogni modo, nella maggior parte dei casi, i ragazzi e le ragazze sono apparsi molto meno legati agli stereotipi di genere di quanto i formatori e le formatrici si sarebbero aspettati/e. Molti ragazzi e ragazze erano disponibili al dialogo sul tema delle violenze, e avevano consapevolezza sulla tematica delle molestie.

Una nota positiva concerne le scuole medie "G. Carducci" di Modena (classi: 2^B, 3^B, 2^G), "A. Volta" di Ravarino (classe 2^C) e "Dante Alighieri" di Nonantola (classe 3^A). In queste classi, in aggiunta al normale svolgimento dell'attività laboratoriale, è stato realizzato un ulteriore incontro dedicato alla creazione di un fumetto per raccontare una storia di discriminazione di genere sul lavoro, con il fine di prendere posizione a proposito dell'ingiustizia descritta.

Le tre classi della scuola "Carducci" hanno peraltro deciso di candidare i propri fumetti alla VII Edizione del Premio Immagini Amiche (tenutosi a Carpi il 17

³ Non è stato possibile considerare tutte le voci del questionario perché non tutti i test sono stati compilati adeguatamente.

Novembre 2018 e indetto da UDI Nazionale), dove hanno vinto il primo premio⁴.

Si segnala che la partecipazione al concorso è stata del tutto spontanea da parte delle classi: si è quindi trattato di un lavoro facoltativo e aggiuntivo che gli studenti e le studentesse hanno deciso di svolgere ben interpretando il senso e il valore degli insegnamenti impartiti.

I Self-evaluation hanno infine evidenziato, a titolo di suggerimenti per il futuro, l'esigenza di garantire continuità ai percorsi laboratoriali e di dare maggiore attenzione alla formazione dei/delle insegnanti, in modo tale da creare una collaborazione più efficace.

⁴ I lavori prodotti spaziano su diversi argomenti trattati durante le attività laboratoriali, come il doppio lavoro delle donne, il fenomeno del cd. "*mansplaining*", le molestie sessuali nei luoghi di lavoro e la segregazione occupazionale di tipo orizzontale e verticale. I fumetti sono disponibili presso gli Archivi dell'UDI Modena.

7. Valutazione complessiva

In termini complessivi, si segnalano alcune criticità relative alla compilazione dei questionari.

In primo luogo, in diversi casi⁵ la parte anagrafica dei test non è stata compilata. Si tratta di una “dimenticanza” che naturalmente ha reso meno attendibili le sovrapposizioni tra pre- e post- test.

In secondo luogo, talvolta i questionari sono stati somministrati più volte per lo stesso Laboratorio. In questi casi, sono stati presi in considerazione solo il primo e l’ultimo test (ai fini della lettura pre- e post- test del Laboratorio).

In terzo luogo, non è stato possibile considerare i questionari pervenuti più di un mese dopo la *deadline* prevista per la consegna.

In ogni caso, il progetto ha ottenuto un significativo livello di gradimento e di interesse, e ha mostrato un impatto efficace nei termini di quel “cambiamento culturale” che si reputa decisivo per contrastare e prevenire discriminazioni e stereotipi.

Alla luce dei buoni risultati raggiunti, si raccomanda, pertanto, di riproporre il modello sperimentato nei prossimi anni.

Si allegano di seguito:

- *Allegato 1*: Il questionario pre-test
- *Allegato 2*: Il questionario post-test
- *Allegato 3*: Self evaluation
- Una bibliografia di riferimento per ulteriori approfondimenti

⁵ Ciò è avvenuto in tre scuole, per un totale di 8 classi: circa 166 studenti e studentesse.

Allegato 1 – Questionario pre-test



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere

2018

Questionario per studenti e studentesse

PRE-Laboratorio

1) Ti aspetti che l'attività ti piacerà?

- ☐ No, per niente
- ☐ Poco
- ☐ Sì, abbastanza
- ☐ Molto

2) Come ti aspetti di trovarti con chi condurrà l'attività?

- ☐ Molto bene
- ☐ Bene
- ☐ Né bene né male
- ☐ Male
- ☐ Molto male

3) Ti aspetti che chi condurrà l'attività:

(max 3 risposte)

- ☐ Mi trasmetta conoscenze e informazioni
- ☐ Mi permetta di esprimermi liberamente sui temi affrontati e mi ascolti in modo attento
- ☐ Mi dica cosa devo fare e mi dia delle regole
- ☐ Mi aiuti a confrontarmi con i miei compagni e le mie compagne, a capirli meglio e a trovare un accordo
- ☐ Mi faccia riflettere su questioni importanti, di cui tener conto nelle relazioni



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

4) Più nello specifico, ti aspetti che chi condurrà l'attività, soprattutto:

- Ci dia spiegazioni su come comportarci, sia autoritario/a e giudichi le nostre opinioni
- Ci lasci chiacchierare e fare confusione, senza intervenire più di tanto
- Ci faccia domande e dia stimoli per aiutarci a discutere, rispettando le nostre diverse opinioni

5) Quali temi ti aspetti che vengano maggiormente trattati durante l'attività?
(max 3 risposte)

- Differenze di genere e personali
- Stereotipi e pregiudizi
- Discriminazioni
- Linguaggio sessista
- Violenza di genere
- Emozioni, amore, sessualità
- Rispetto e dialogo
- Cittadinanza attiva e paritaria

6) Penso che...

- Gli stereotipi di genere sono molto diffusi, anche se a volte non ce ne rendiamo conto
- I ragazzi e le ragazze sono diversi, e hanno attitudini diverse
- Le donne sono più deboli degli uomini

7) Penso che...

- Le violenze domestiche sono un fatto normale
- Quando si arrabbiano, gli uomini possono essere aggressivi ed è normale che "alzino le mani"
- La violenza è sempre sbagliata, soprattutto all'interno delle relazioni di coppia

8) Penso che...

- Il rispetto reciproco è importante in tutte le relazioni personali e affettive
- Le donne sono mediamente più rispettose, gli uomini sono giustificati ad esserlo meno
- Gli uomini sono mediamente più rispettosi, le donne sono giustificate ad esserlo meno

9) Penso che la mia valutazione dell'attività sarà

- Negativa
- Positiva
- Né positiva, né negativa



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

10) In passato, prima di questa attività sulle differenze di genere e sulla violenza di genere, hai mai partecipato a progetti simili?

- ☐ Mai
- ☐ Qualche volta
- ☐ Spesso

Se sì:

quali temi sono stati trattati?

- ☐ Differenze di genere e personali
- ☐ Stereotipi e pregiudizi
- ☐ Discriminazioni
- ☐ Linguaggio sessista
- ☐ Violenza di genere
- ☐ Emozioni, amore, sessualità
- ☐ Rispetto e dialogo
- ☐ Cittadinanza attiva e paritaria

Chi aveva condotto l'attività? _____

Qualche tuo dato:

Scuola Classe

Laboratorio frequentato.....

Età Femmina ☐ Maschio ☐

Nato/a a..... Nazione.....

Nazionalità del padre.....

Nazionalità della madre.....

Allegato 2 – Questionario post-test



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere

2018

Questionario per studenti e studentesse

POST-Laboratorio

1) Ti è piaciuta l'attività?

- ☐ No, per niente
- ☐ Poco
- ☐ Sì, abbastanza
- ☐ Molto

2) Con chi ha condotto l'attività ti sei trovato/a:

- ☐ Molto bene
- ☐ Bene
- ☐ Né bene né male
- ☐ Male
- ☐ Molto male

3) Principalmente durante gli incontri, chi ha condotto l'attività:
(max 3 risposte)

- ☐ Mi ha trasmesso conoscenze e informazioni
- ☐ Mi ha permesso di esprimermi liberamente sui temi affrontati e ha ascoltato in modo attento
- ☐ Mi ha detto cosa dovevo fare e mi ha dato delle regole
- ☐ Mi ha aiutato a confrontarmi con i miei compagni e le mie compagne, a capirli meglio e a trovare un accordo
- ☐ Mi ha fatto riflettere su questioni importanti, di cui tener conto nelle relazioni



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

4) Più nello specifico, chi ha condotto l'attività, soprattutto:

- Ci ha dato spiegazioni su come comportarci, è stato/a autoritario/a e ha giudicato le nostre opinioni
- Ci ha lasciato chiacchierare e fare confusione, senza intervenire più di tanto
- Ci ha fatto domande e dato stimoli per aiutarci a discutere, rispettando le nostre diverse opinioni

5) Quali temi sono stati maggiormente trattati durante l'attività?
(max 3 risposte)

- Differenze di genere e personali
- Stereotipi e pregiudizi
- Discriminazioni
- Linguaggio sessista
- Violenza di genere
- Emozioni, amore, sessualità
- Rispetto e dialogo
- Cittadinanza attiva e paritaria

6) Durante l'attività ho compreso che

- Gli stereotipi di genere sono molto diffusi, anche se a volte non ce ne rendiamo conto
- I ragazzi e le ragazze sono diversi, e hanno attitudini diverse
- Le donne sono più deboli degli uomini

7) Durante l'attività ho compreso che

- Le violenze domestiche sono un fatto normale
- Quando si arrabbiano, gli uomini possono essere aggressivi ed è normale che "alzino le mani"
- La violenza è sempre sbagliata, soprattutto all'interno delle relazioni di coppia

8) Durante l'attività ho compreso che

- Il rispetto reciproco è importante in tutte le relazioni personali e affettive
- Le donne sono mediamente più rispettose, gli uomini sono giustificati ad esserlo meno
- Gli uomini sono mediamente più rispettosi, le donne sono giustificate ad esserlo meno

9) In sintesi, che valutazione dai dell'attività a cui hai partecipato?

- Negativa
- Positiva
- Né positiva, né negativa



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

10) In passato, prima di questa attività sulle differenze di genere e sulla violenza di genere, hai mai partecipato a progetti simili?

- ☐ Mai
- ☐ Qualche volta
- ☐ Spesso

Se sì:

quali temi sono stati trattati?

- ☐ Differenze di genere e personali
- ☐ Stereotipi e pregiudizi
- ☐ Discriminazioni
- ☐ Linguaggio sessista
- ☐ Violenza di genere
- ☐ Emozioni, amore, sessualità
- ☐ Rispetto e dialogo
- ☐ Cittadinanza attiva e paritaria

Chi aveva condotto l'attività? _____

Qualche tuo dato:

Scuola Classe

Laboratorio frequentato.....

Età Femmina ☐ Maschio ☐

Nato/a a..... Nazione.....

Nazionalità del padre.....

Nazionalità della madre.....

Allegato 3 – Self evaluation



Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere

2018

Self-Evaluation

Laboratorio _____

Associazione _____

Scuola _____ Classe _____

Ragazzi n° _____ Ragazze n° _____

DATA INIZIO _____ DATA FINE _____

Compilato da

Attività

	Completa mente raggiunto		Parzialme nte raggiunto		Non raggiunto
1. Le ore programmate sono state realizzate					
2. I temi previsti dal Laboratorio sono stati trattati					
2.a Differenze di genere e personali					
2.b Stereotipi e pregiudizi					
2.c Discriminazioni					
2.d Linguaggio sessista					
2.e Violenza di genere					
2.f Emozioni, affettività, sessualità					
2.g Cittadinanza attiva e paritaria					
3. Gli obiettivi del Laboratorio sono stati raggiunti					
3.1 Partecipazione attiva, coinvolta e interessata, dei/delle partecipanti					
3.2 Dialogo e confronto tra i/le partecipanti					
3.3 Riflessioni, rappresentazioni e narrazioni di genere innovative, non stereotipate					
4. Le tecniche e i metodi programmati del Laboratorio					



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)

sono stati realizzati					
5. Il/La docente della classe era presente durante il Laboratorio? SI ☐ NO ☐ Se sì, la sua presenza durante il Laboratorio è stata collaborativa					
6. Si è instaurato un rapporto di collaborazione e dialogo con l'insegnante, con il/la quale sono stati scambiati contatti in modo tale da poter avere un futuro confronto circa gli effetti di lungo termine del Laboratorio					
7. Il clima in aula è stato positivo e ha favorito la discussione dialogica					

Quali rappresentazioni e narrazioni sulle differenze di genere, sulla violenza e sugli stereotipi di genere sono emerse in modo particolare durante le attività?

Quali problemi e limiti si sono potuti riscontrare durante le attività?

Valutazione complessiva



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

**Centro di Ricerca
Interdipartimentale su
Discriminazioni e vulnerabilità
(CRID)**

Proposte per il futuro

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Firma

Bibliografia di riferimento

Aa. Vv.

2011, *Manuale di diritto europeo della non-discriminazione*, redatto dalla Corte Europea dei diritti umani in collaborazione con FRA (European Union Agency for Fundamental Rights), <<http://fra.europa.eu/en/publication/2011/handbook-european-non-discrimination-law>>.

Aa. Vv.

2013, *La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul)*,
<http://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/approfondimenti/85_CeSPI_Convenzione_Istanbul.pdf>.

Aa.Vv.

2015, *Glossario UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali*, <<http://www.unar.it/unar/portal/wp-content/uploads/2015/06/Glossario2015.pdf>>.

Addabbo T., Arizzabalaga M.P., Owens A. (eds.)

2010, *Gender inequalities, households and the production of well-being in modern Europe*, Farnham: Ashgate.

Alston P.

2008, *International Human Rights in Context: Law, Politics, Morals*, Oxford-New York, Oxford University Press.

Amorevole R.

2015, *Donne, lavoro, diritti in Italia: una disamina per casi*, in Th. Casadei (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli, pp. 227-243.

Arcuri L., Cadinu M.R.

1998, *Gli stereotipi. Dinamiche psicologiche e contesto delle relazioni sociali*, Bologna, Il Mulino.

Area, M.

2009, *Introducción a la tecnología educativa*, <<https://campusvirtual.ull.es/ocw/file.php/4/ebookte.pdf>>.

Baccelli L.

2004, In a plurality of voices. *Il genere dei diritti, fra universalismo e multiculturalismo*, «Ragion Pratica», n. 23, pp. 483-502.

Barid V.

2003, *Le diversità sessuali*, Roma, Carocci.

Ballestrero M.V.

2016a, *La legge Carcano sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, in P. Passaniti (a cura di), *Lavoro e cittadinanza femminile. Anna Kuliscioff e la prima legge sul lavoro delle donne*, Milano, Franco Angeli, pp. 44-59.

2016b, *Percorsi della differenza di genere. La maternità delle lavoratrici da funzione essenziale a fattore di discriminazione*, in «Notizie di Politeia», n. 124, pp. 7-18.

Balsamo A.

1998, *Technologies Of The Gendered Body: Reading Cyborg Women*, Durham, Duke University Press.

Barbera M. (a cura di)

2007, *Il nuovo diritto antidiscriminatorio. Il quadro comunitario e nazionale*, Milano, Giuffrè.

Barbero C.

2004, *Diritto antidiscriminatorio, femminismo e multiculturalismo. Il principio d'uguaglianza di donne e uomini come strategia per una rilettura giuridica*, in «Ragion Pratica», n. 23, pp. 363-380.

2008, *Iusfeminismo y derecho antidiscriminatorio: hacia la igualdad por la discriminación*, in R.M. Mestre (dir.), *Mujeres, derechos y ciudadanías*, Valencia, Tirant lo Blanc, pp. 45-72.

Bello B.G.

2015, *Diritto e genere visti dal margine: spunti per un dibattito sull'approccio intersezionale al diritto antidiscriminatorio in Italia*, in «Diritto e Questioni pubbliche», n. 15 (2), pp. 141-171.

2016a, *From Books to Action: Has Protection against Discrimination Become Intersectional in Italy*, in B.G. Bello, L. Mancini, *Intersectionality, Law and Society*, fascicolo monografico della rivista «Sociologia del diritto», n. 43 (2), pp. 191-224.

2016b, *Il contrasto dei matrimoni forzati nelle società multiculturali: riflessioni a partire dalla Convenzione di Istanbul*, in «Notizie di Politeia», n. 32 (124), pp. 95-109.

Belvisi F.

2012a, *Dignità umana e diritti fondamentali: una questione di riconoscimento*, in Th. Casadei (a cura di), *Diritti umani e soggetti vulnerabili. Violazioni, trasformazioni, aporie*, Torino, Giappichelli, pp. 72-89.

2012b, *Dignità umana: una ridefinizione in senso giuridico*, in «Ragion pratica», n. 1, pp. 161-182.

Bernacchi E.

2000, *Tra eguaglianza e differenza. I diritti della donna nelle Convenzioni per la tutela della persona*, Napoli, Editoriale Scientifica.

Bernardini M.G.

2017, *Il soggetto vulnerabile. Status e prospettive di una categoria (giuridicamente) controversa*, in «Rivista di filosofia del diritto», n. 2, pp. 365-384.

Biemmi I.

2017, *Educazione sessista: stereotipi di genere nei libri delle elementari*, Rosenberg & Sellier, Torino.

Bimbi F.

2015, *Onore-e-vergogna. Il ritorno di un paradigma mediterraneo nel dibattito europeo*, in I. Bartolini (a cura di), *Percorsi mediterranei. Violenza di genere. Voci, analisi, uscite*, Milano, Guerini, pp. 27-43.

Bix B.H.

1977, *Eguaglianza*, Roma, Enciclopedia del Novecento.

1978, *Eguaglianza e egualitarismo*, Roma, Armando.

1995, *Eguaglianza e libertà* (1977), Torino, Einaudi.

Boni S.

2008, *Stereotipo, valore, discriminazione: considerazioni socio-antropologiche*, in Th. Casadei (a cura di), *Lessico delle discriminazioni: tra società, diritto, istituzioni*, Reggio Emilia, Diabasis, pp. 23-41.

Bonizzoni P., Falcinelli D., Magaraggia S. (a cura di)

2014, *Verso una conciliazione condivisa? Lavoro, famiglie e vita privata in un orizzonte di crisi*, fascicolo monografico di «About Gender – Rivista internazionale di studi di genere», n. 6 (3).

Cadinu M., Maass A., Rosabianca A., Kiesner J.

2005, *Why Do Women Underperform Under Stereotype Threat? Evidence for the Role of Negative Thinking*, in «American Psychological Society», n. 36 (7), pp. 572-578.

Calafà L., Gottardi D.

2009, *Il diritto antidiscriminatorio tra teoria e prassi applicativa*, Roma, Ediesse.

Campus D.

2013, *Women Political Leaders and the Media*, London, Palgrave McMillan.

Cantarella E.

2016, *Le relazioni violente. Interventi clinici, testimonianze, contributi degli studenti*, Pisa, ETS.

Caporali R.

2012, *Uguaglianza*, Bologna, Il Mulino.

Casadei Th.

2007, *L'etica della cura come etica pubblica: le tesi di Joan Tronto*, in «Notizie di Politeia», n. 3, pp. 181-188.

2008 (a cura di), *Lessico delle discriminazioni. Tra società, diritto e istituzioni*, Reggio Emilia, Diabasis.

2010, *L'inevitabile dipendenza. Intervista a Eva Kittay*, in «Una città», n. 175, <<http://www.unacitta.it/newsite/intervista.asp?id=2047>>.

2012, *I diritti sociali: un percorso filosofico-giuridico*, Firenze, Firenze University Press.

2015 (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli.

2016a, *Il rovescio dei diritti umani. Razza, discriminazione, schiavitù*, Roma, DeriveApprodi.

2016b, *Giusfemminismo: profili teorici e provvedimenti legislativi*, in “Notizie di Politeia”, 124, pp. 32-45. Fascicolo monografico dedicato a “Le disuguaglianze di genere nel diritto italiano vigente”.

2017a, *Diritto e (dis)parità. Dalla discriminazione di genere alla democrazia paritaria*, Roma, Aracne.

2017b, *Traiettorie per un femminismo intersezionale*, in «La società degli individui», n. 58, pp. 75-79.

Crenshaw K.

1991, *Mapping the Margins: Intersectionality, Identity Politics, and Violence against Women of Color*, in «Stanford Law Review», n. 6, pp. 1241-1299.

2017, *On Intersectionality: The Essential Writings of Kimberle Crenshaw*, New York, The New Press,.

Dallago L.

2006, *Che cos'è l'empowerment*, Roma, Carocci.

De Vido S.

2016, *Donne, violenza e diritto internazionale: la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa del 2011*, Milano, Mimesis.

Di Sarcina F.

2010, *L'Europa delle donne. La politica di pari opportunità nella storia dell'integrazione europea (1957-2007)*, Bologna, Il Mulino.

Donà A.

2007, *Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea*, Roma-Bari, Laterza.

Ercolani P.

2016, *Contro le donne. Storia e critica del più antico pregiudizio*, Venezia, Marsilio.

Facchi A.

2015, *Stereotipi, discriminazioni, diritti. A proposito delle tesi di Catharine A. MacKinnon*, in Th. Casadei (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli, pp. 63-75.

2016, *Diritto e potere nel femminismo*, in G. Bongiovanni, G. Pino, C. Roversi, *Che cosa è il diritto? Ontologie e concezioni del giuridico*, Torino, Giappichelli, pp. 475-500.

Giolo O.

2016, *Eguaglianza e pari opportunità sono conciliabili? Un tentativo di chiarificazione concettuale (e di proposta politico-giuridica)*, in F. Rescigno (a cura di), *Percorsi di eguaglianza*, Torino, Giappichelli, pp. 352-366.

2017, *Il giusfemminismo e le sfide del neoliberismo. A proposito di soggetti, libertà e diritti*, in M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), *Le teorie critiche del diritto*, Pisa, Pacini, pp. 207-230.

Izzi D.

2005, *Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro: il diritto antidiscriminatorio tra genere e fattori di rischio emergenti*, Napoli, Jovene.

Lohan M., Faulkner W.

2004, *Masculinities and Technologies*, in «Men and Masculinities», n. 4, pp. 319-329.

Loretoni A.

2002, *Stato di diritto e differenza di genere*, in P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto. Storia, teoria, critica*, Milano, Feltrinelli, 2002, pp. 406-423.

2008 (a cura di), *Symposia – Intersectionality*, focus monografico di “Iride”, 2, pp. 277-340.

2014, *Allargare lo sguardo. Genere e teoria politica*, Roma, Donzelli.

Mackenzie C.

2008, *Relational Autonomy, Normative Authority and Perfectionism*, in «Journal of Social Philosophy», n. 4, pp. 512-533.

MacKinnon C.A.

2017, *Butterfly Politics*, Cambridge, MA, Harvard University Press.

Marzocco V.

2012, *“Dominium sui”. Il corpo tra proprietà e personalità*, Napoli, Editoriale Scientifica.

2013, *La dignità umana tra eredità e promesse. Appunti per una genealogia concettuale*, in «Rivista di filosofia del diritto», n. 2, pp. 285-304.

2018, *La dignità in questione. Un percorso nel dibattito giusfilosofico contemporaneo*, Torino, Giappichelli.

Mattucci N.

2011, *Diritti delle donne come diritti umani: il femminismo giuridico*; <www.forumcostituzionale.it/wordpress/images/stories/pdf/.../0273_matucci.pdf>

.

Mazzarese T.

2008, *Eguaglianza, differenze e tutela dei diritti fondamentali. Nuove sfide e crisi dello Stato costituzionale di diritto*, in Th. Casadei (a cura di), *Lessico delle discriminazioni tra società, diritto, istituzioni*, Reggio Emilia, Diabasis, pp. 207-231.

Naldini M., Saraceno C.

2011, *Conciliare famiglia e lavoro. Vecchi e nuovi patti tra sessi e generazioni*, Bologna, Il Mulino.

Ottonelli V.

2013, *La sparizione delle donne come soggetti e le sue conseguenze politiche*, in A. Facchi (a cura di), *Autonomia, realtà, diritto: a partire dal femminismo di Catharine MacKinnon/Reality, Autonomy, Law: Starting from Catharine MacKinnon's Feminism*, fascicolo monografico della rivista «Rivista di Filosofia del diritto», n. 2, pp. 353-366.

Parolari P.

2014, *La violenza contro le donne come una questione (trans)culturale. Osservazioni sulla Convenzione di Istanbul*, in «Diritto e questioni pubbliche», n. 14 (1), pp. 859-890.

2016, *Culture, diritto, diritti. Diversità culturale e diritti fondamentali negli stati costituzionali di diritto*, Torino, Giappichelli.

Pateman C.

1983, *Feminist Critiques of the Public/Private Dichotomy*, in S.I.Benn, G.F. Gaus (eds.), *Public and Private in Social Life*, London-Camberra-Croom Helm-New York, St. Martin's Press, pp. 281-303.

Pezzini B. (a cura di)

2012, *Corso di analisi di genere e diritto antidiscriminatorio*, 2 voll., Bergamo, Bergamo University Press.

Pitch T.

1998, *Un diritto per due: la costruzione giuridica di genere, sesso e sessualità*, Milano, Il Saggiatore.

2012, *A proposito di "Le donne sono umane?" di Catharine MacKinnon*, in «Sociologia del diritto», n. 3, pp. 161-172.

Poggi F.

2015, *Diversi per diritto. Le diseguaglianze formali di genere e le loro giustificazioni nel diritto italiano vigente*, in «Diritto e Questioni Pubbliche», n. 2, pp. 9-36.

2017, *Violenza di genere e Convenzione di Istanbul: un'analisi concettuale*, in «Diritti umani e diritto internazionale», n. 11 (1), pp. 51-76.

Pozzolo S., Fanlo Cortès I. (a cura di)

2013, *We Want Sex (Equality). Riforme del mercato del lavoro, crisi economica e condizione delle donne in Europa*, fascicolo monografico della rivista «About Gender – Rivista internazionale di studi di genere», 4 (2).

Pozzolo S., Verza A. (a cura di)

2015, *A proposito di identità*, fascicolo monografico della rivista «Ragion pratica», n. 2.

Pozzolo S.

2015a. *(Una) Teoria femminista del diritto. Genere e discorso giuridico*, in Th. Casadei (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli, 17-39.

2015b, *“59 giorni a salario zero”. Appunti per uno studio sulla condizione delle donne in Europa, fra riforma del mercato del lavoro e crisi economica*, in Th. Casadei (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli, pp. 215-226.

2017, *Lo sguardo neutrale (del diritto) e le inspiegabili scelte delle donne. Riflessioni intorno a una sentenza della Cassazione*, in «Ragion pratica», pp. 573-600.

Re, L.

2013, *La violenza e il diritto. Riflessioni a partire da Le donne sono umane? di Catharine A. MacKinnon*, in «Jura Gentium. Rivista della filosofia del diritto

internazionale e della politica globale»,
<<http://www.juragentium.org/topics/women/>>.

2015, *Lo stereotipo della “differenza sessuale”. Analisi di un fraintendimento in Catharine A. MacKinnon*, in Th. Casadei (a cura di), *Donne, diritto, diritti. Prospettive del giusfemminismo*, Torino, Giappichelli, pp. 71-94.

2017, *Femminismi e diritto: un rapporto controverso*, in M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), *Le teorie critiche del diritto*, Pisa, Pacini, pp. 179-206.

Rescigno F. (a cura di)

2016, *Percorsi di eguaglianza*, Torino, Giappichelli.

Resta F.

2008, *Vecchie e nuove schiavitù*, Milano, Giuffré.

Riva N.

2011, *Eguaglianza delle opportunità*, Roma, Aracne.

2016, *Egalitarismi. Concezioni contemporanee della giustizia*, Torino, Giappichelli.

2017 (a cura di), *Eguaglianza*, Roma-Bari, Laterza.

Robustelli C.

2014, *Donne, grammatica e media. Suggerimenti per l'uso dell'italiano*, Roma, Giornaliste Unite Libere Autonome.

Rodotà S.

2013, *La rivoluzione della dignità*, Napoli, La scuola di Pitagora.

Rossi E. (a cura di)

2018, *Senza di me non vali niente. La violenza verbale, emotiva e psicologica nelle relazioni intime*, Roma, Aracne.

Schulz M.R.

1975, *The Semantic Derogation of Women*, in B. Thorne, N. Henley (eds.), *Language and Sex: Difference and Dominance*, Rowley, MA, Newbury House Publishers, pp. 64-75.

Sciurba A.

2015, *La cura servile, la cura che serve*, Pisa, Pacini.

2018, *Nuove e antiche forme di schiavitù*, in Th. Casadei, M. Simonazzi (a cura di), Editoriale scientifica, Napoli, pp. 181-201.

Tagliani M.

2017a., *Matrimoni precoci e forzati. Un fenomeno di portata globale*, in «Jura Gentium. Rivista della filosofia del diritto internazionale e della politica globale», <<http://www.juragentium.org/forum/infanzia/it/tagliani.html>>.

2017b, *Nuove forme di schiavitù: i matrimoni precoci e forzati*, in «Cosmopolis», <<http://www.cosmopolisonline.it/articolo.php?numero=XIII22016&id=5>>.

Vantin S.

2018, *L'eguaglianza di genere tra mutamenti sociali e nuove tecnologie. Percorsi di diritto antidiscriminatorio*, Pisa: Pacini.

Zanetti Gf.

2015a, *Eguaglianza come prassi. Teoria dell'argomentazione normativa*, Bologna: Il Mulino.

2019, *Filosofia della vulnerabilità. Percezione, discriminazione, diritto*, Roma, Carocci.